

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
(Provincia di Viterbo)



*Servizio LL.PP. – Edilizia Scolastica - Gestione del Territorio -
Patrimonio*

**GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA
NEL TERRITORIO COMUNALE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Disciplinare Tecnico**

Data

08 aprile 2017

Il Tecnico

Geom. Riccardo Salvatori

PARTE I – NORME GENERALI

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato Speciale e Prestazionale s'intende per:

1. **"Adeguamento normativo di un impianto"**, l'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSP esso si divide in:
 - *"Messa in sicurezza degli impianti"*: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente l'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
 - *"Adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso"*: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;
 - *"Adeguamento normativo di un impianto"*: interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione. Esso si applica per la realizzazione di nuovi impianti e/o interventi di ristrutturazione e riqualificazione.
2. **"Modulo di telegestione"**, dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.
3. **"Alimentatore per sorgenti LED"**, dispositivo convertitore AC-DC, ovvero apparato elettrico, semplice o composto, che serve a raddrizzare in uscita la tensione elettrica in ingresso (da alternata AC a continua DC) in modo da fornire energia elettrica adattandola all'uso per sorgenti LED.
4. **"Alimentatore per sorgenti a scarica"**, dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.
5. **"Stazione Appaltante"**, Comune di Montalto di Castro;
6. **"Gestore od Impresa"**, impresa aggiudicataria;
7. **"Apparecchiatura di comando"**, complesso dei dispositivi atti all'installazione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.
8. **"Apparecchiatura di protezione"**, complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o intervento in caso di funzionamento anomalo.
9. **"Apparecchiatura di regolazione di tensione"**, complesso dei dispositivi destinati a fornire un prefissato valore di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti di derivazione, che può avere anche funzione di regolazione di flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.
10. **"Apparecchiatura di telecontrollo e telegestione"**, complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni, anche con funzioni diagnostiche, predisposto anche con comandi a distanza per l'esercizio dell'impianto;
Complesso dei dispositivi che ha lo scopo di svolgere le seguenti funzioni:
 - *Concentrare la supervisione di uno o più impianti in una stazione remota di controllo;*
 - *Conoscere in tempo reale lo stato delle principali apparecchiature dell'impianto attraverso la ricezione dal campo di una serie di segnali remoti;*
 - *Intervenire sugli impianti dalla stazione remota di controllo effettuando manovre e regolazioni;*
 - *Utilizzare forme di risparmio energetico attraverso un'opportuna regolazione del flusso luminoso.*

11. **"Apparecchio di illuminazione"**, apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più sorgenti luminose o moduli LED e che include tutte le parti necessarie al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle sorgenti luminose o moduli LED, e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione elettrica.
12. **"Apparecchio di illuminazione per sorgenti LED"**, apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da sorgenti a LED, e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade a LED incluse e, i relativi circuiti ausiliari di alimentazione e raffreddamento (dissipazione del calore), e i loro collegamenti al circuito di alimentazione. Equipaggiato con modulo di telegestione (programmabile per la dimmerazione e telecontrollabile), in grado di regolare l'emissione luminosa agendo direttamente sulla corrente che alimenta i LED del gruppo ottico (dotato di ottica stradale), variabile da 350mA a 525mA, a seconda del progetto illuminotecnico.
13. **"Apparecchio di illuminazione internalizzato"**, apparecchio che, per il proprio posizionamento, risulta già schermato e non può diffondere luce verso l'alto, quale l'illuminazione di porticati, logge, sottopassi, gallerie e, in generale, ambienti delimitati da schermi opachi o da impalcati nella parte superiore;
14. **"Aree esterne"**, qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma CEI 64-8/7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne.
15. **"Assistenza tecnico-amministrativa"**, attività volta ad ottenere, ovvero a mantenere aggiornata, la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, al fine di mettere l'impianto nelle condizioni di essere esercito conformemente alle leggi vigenti (in particolare si tratta delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti)
16. **"Ausiliario elettrico"**, apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentire il corretto funzionamento.
17. **"Braccio"**, parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale;
18. **"Capitolato speciale e prestazionale - CSP"**, il presente documento che contiene:
 - *L'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere soddisfatte dall'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori;*
 - *In virtù della conclusione del contratto, il presente Capitolato speciale e prestazionale assume valore negoziabile e regolamentare nei rapporti tra Committente e Gestore per tutto quanto concerne il servizio affidato in gestione, ivi compresi i suoi allegati ed atti eventualmente integrativi e le documentazioni in esso richiamate.*
19. **"Centro luminoso"**, complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno;
20. **"Codice dei contratti"**, il Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n° 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni o integrazioni;
21. **"Committente"**, il Comune di Montalto di Castro;
22. **"Direttore lavori"**, il soggetto nominato dalla Stazione Appaltante per la direzione dei lavori, svolge le attività, per conto di quest'ultima, e in conformità al D.Lgs. 50/2016 e successivi atti attuativi emanati dalle competenti Autorità, con spese a carico del Gestore come meglio specificato nei successivi articoli;

23. **“Documento di Analisi dell’Illuminazione Esterna, di seguito D.A.I.E.”**, documento comunale di censimento degli impianti di illuminazione esterna, di individuazione delle criticità, delle opportunità e delle modalità di riqualificazione ai fini del risparmio energetico e di riduzione dell’inquinamento luminoso
24. **"Efficienza luminosa di una sorgente"**, rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W); per i gruppi di LED si intende come "efficienza luminosa della sorgente" il rapporto tra il flusso luminoso emesso dal modulo LED e la potenza elettrica assorbita dal singolo modulo LED.
25. **"Economie gestionali"**, riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale del Gestore;
26. **"Flusso luminoso"**, quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (1 W = 683 lm);
27. **"Gestione o esercizio degli impianti"**, s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato;
28. **“Gestore dell’impianto di pubblica illuminazione esterna”**, affidatario del servizio di illuminazione pubblica;
29. **"Illuminamento"**, quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux (lux = lm/mq);
30. **"Impianto di illuminazione esterna"**, sistema complesso di elementi quali il quadro elettrico, le linee di alimentazione, i sostegni, gli apparecchi di illuminazione e le sorgenti luminose, con la funzione di fornire luce in ambito esterno, che presenta contiguità territoriale e che risulta costituito da uno o più apparecchi illuminanti o sorgenti luminose afferenti al medesimo quadro di alimentazione. Si distingue in impianto di:
- 1) *illuminazione pubblica: illuminazione di pubbliche vie e piazze, di luoghi pubblici in genere, comprese le aree di pertinenza, i cui costi energetici e manutentivi sono sostenuti direttamente o, tramite concessione, da enti locali, compresi gli impianti corredati da sistemi di rilevazione del fabbisogno d'illuminazione e conseguenti meccanismi di regolazione dell'intensità del flusso luminoso;*
 - 2) *illuminazione privata: illuminazione di aree private quali giardini di proprietà, rampe di garage o di ambiti non ricadenti nella definizione di illuminazione pubblica.*
31. **“Impianto di modesta entità”**, impianto di illuminazione esterna afferente a un unico quadro di alimentazione o a un contatore energetico fiscale, che presenta contemporaneamente le seguenti condizioni:
- 1) *flusso emesso dalla singola sorgente, o da un gruppo di sorgenti, di un singolo apparecchio di illuminazione, non superiore a 1.800 lumen;*
 - 2) *potenza totale installata nell'insieme degli apparecchi di illuminazione non superiore a 150 watt;*
 - 3) *flusso totale emesso verso l'alto non superiore a 2.250 lumen;*
32. **"Impianto in derivazione"**, impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro;
33. **"Impianto in serie"**, impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione;

34. **"Impianto indipendente"**, impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo;
35. **"Impianto promiscuo"**, impianto di derivazione nel quale i centri luminosi sono connessi a una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica;
36. **"Impianto temporaneo"**, installazioni finalizzate a transitorie esigenze di sicurezza, a ricorrenze o a celebrazioni locali, aventi le seguenti caratteristiche tra loro alternative:
- 1) *durata massima di esercizio giornaliero inferiore o uguale a quattro ore;*
 - 2) *durata massima di esercizio inferiore a quindici giorni solari consecutivi, con ripetitività dell'evento ristretta a soli due esercizi annuali;*
37. **"Inquinamento luminoso"**, ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperde al di fuori delle aree alle quali è funzionalmente diretta, nonché ogni forma di irradiazione artificiale emessa dagli apparecchi di illuminazione e dalle superfici illuminate oltre il piano dell'orizzonte o che agisca negativamente sulla salute degli esseri viventi o che condizioni e interferisca negativamente sulla funzionalità degli ecosistemi o che determini perdita di biodiversità;
38. **"Intensità luminosa"**, quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela (ed = 1 lm/sr);
39. **"Interdistanza"**, distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada;
40. **"Lampada a scarica"**, lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori;
41. **"Sorgente LED"**, sorgente luminosa che consiste in un dispositivo allo stato solido che incorpora una giunzione p-n di materiale inorganico, che emette una radiazione ottica quando eccitato da una corrente elettrica secondo le norme CEI EN 62031:2009;
42. **"Modulo LED"**, unità fornita come sorgente luminosa; in aggiunta ad uno o più LED, essa può contenere componenti aggiuntivi quali ottici, meccanici, elettrici ed elettronici, ma non l'unità di alimentazione secondo le norme CEI EN 62031:2009;
43. **"Linea di alimentazione"**, complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi;
44. **"Luminanza"**, intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit (nit = cd/mq);
45. **"Manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica"**, l'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, alimentatori, ecc.;
46. **"Manutenzione programmata-preventiva degli impianti di illuminazione pubblica"**, l'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale;

47. **"Manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica"**, tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi, che comunque saranno da ritenersi comprese nel canone/annuo;
48. **"Materiali e tecnologie complementari per l'erogazione di servizi integrati all'impianto di illuminazione"**, ogni attrezzatura, hardware ed eventuale software, integrata all'impianto di illuminazione esterna, che ne implementi le funzionalità per finalità di videosorveglianza, comunicazione, monitoraggio del traffico, gestione della visibilità e dei parcheggi, erogazione del servizio di ricarica ai veicoli elettrici e per ogni altra utilità simile;
49. **"Progetto definitivo"**, il progetto definitivo contenente tutti gli elementi necessari al fine di determinare l'intervento in modo univoco e puntuale in termini di caratteristiche, scelte strategiche e progettuali e dei materiali impiegati, anche ai fini certificativi e dell'accertamento delle conformità normative; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva, non si abbiano significative differenze tecniche e di costo ma la sola definizione di dettaglio dell'intervento già univocamente definito;
50. **"Pulizia"**, azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, ovvero di rimozione dei materiali di risulta conseguente all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge, ovvero le normali operazioni di pulizia necessarie a mantenere in ordine i locali tecnici e/o i luoghi di lavoro affidati al Gestore;
51. **"Punto di consegna"**, è il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva;
52. **"Punto luce"**, grandezza convenzionale riferita ad un'apparecchiatura dotata di una sorgente luminosa, o gruppo di sorgenti in caso di LED e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento del sistema. Nel caso di apparecchi con più sorgenti si considera un punto luce ogni sorgente a scarica, o ogni gruppo di sorgenti tipo LED;
53. **"Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione"**, rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente o gruppo di sorgenti (moduli) tipo LED;
54. **"Responsabile del Servizio"**, la persona fisica, individuata dall'Amministrazione Comunale, quale referente dell'attuazione del "Contratto" nei confronti del Committente;
55. **"Responsabile Unico del Procedimento"**, la persona fisica, individuata dalla Stazione Appaltante (SCRIP), quale referente della gara fino alla firma del "Contratto" nei confronti della Stazione Appaltante medesima;
56. **"Risparmio energetico"**, minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, nel rispetto delle normative di settore;
57. **"Ristrutturazione e riqualificazione"**. Tutti gli interventi rivolti a trasformare gli impianti mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un impianto in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di elementi costitutivi dell'impianto, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e rifacimento degli impianti;
58. **"Sostegno"**, supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina;

59. **"Supervisore lavori (SL)"**, soggetto che ricopre la funzione di controllore dei lavori per conto dell'Amministrazione Comunale, è designato dai Committenti a supporto del Responsabile del Servizio, per la verifica e l'approvazione dei progetti del Gestore, per l'identificazione di soluzioni alternative o complementari condivise fra le parti, per il controllo della buona e puntuale esecuzione dei lavori per il conseguimento delle scelte dell'Amministrazione Comunale ed i contenuti del presente capitolato. Assume la rappresentanza dell'Amministrazione Comunale in ambito tecnico rispondendo al Responsabile del Servizio del Committente. Successivamente alla conclusione dei lavori, ricopre la funzione di consulente, per conto dell'Amministrazione, nel controllo dell'attività di manutenzione e gestione degli impianti e nel controllo del conseguente risparmio energetico;
60. **"Verifica"**, attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale di Appalto ha per oggetto l'affidamento, in termini di legge, dell'esercizio e la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione (nel prosieguo detto anche "impianto o IPI") comunale. Tale affidamento sarà effettuato da parte dell'Amministrazione Comunale di MONTALTO DI CASTRO alla Ditta nominata in contratto, specializzata in materia e fornita di mezzi, della necessaria attrezzatura e dell'adeguata organizzazione di personale idoneo. Nel seguito del presente atto, l'Amministrazione Comunale appaltante sarà, semplicemente ed indifferentemente nominata come - "Amministrazione" o Amm.ne", la ditta appaltatrice con "ditta o impresa", mentre l'Ufficio Tecnico con la sigla "U.T.C.".

3. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo per l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione previsti nel presente capitolato, ammonta **€ 122.940,00**

Numeri punti luce	Importo complessivo manutenzione ordinaria	Durata appalto mesi	Costo mensile compreso oneri della sicurezza	Costo unitario per punto luce
3.040	€ 122.940,00	18	€ 6.830,00	€ 26,96

Detto importo è comprensivo degli oneri di sicurezza interni ed esterni (non soggetti a ribasso) come da specifica seguente:

A	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 120.540,00		
A1	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 2.400,00		
A2	IMPORTO COMPLESSIVO (A + A1)			€ 122.940,00
B	A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE (B1 + B2)			€ 27.060,00
B1	IVA 22%	€ 27.046,80		
B2	Arrotondamenti	€ 13,20		
	TOTALE IMPORTO APPALTO (A+B)			€ 150.000,00

Il canone definitivo sarà quello risultante dal numero di punti luce rilevati dal verbale di consegna e dal ribasso offerto in sede di gara sul prezzo base.

Il canone annuo indicato nell'offerta si deve intendere come proposto dalla Ditta appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza e non è soggetto a variazioni neanche in caso di proroga.

4. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI

Il Gestore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate nel corso del contratto.

Il Gestore dovrà eseguire i lavori, i servizi e le prestazioni contrattualmente affidate nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia di:

- *Gestione dei servizi affidati;*
- *Esecuzione di opere pubbliche;*
- *Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;*
- *Assunzioni obbligatorie e patti sindacali;*
- *Sicurezza degli impianti di qualsiasi tipo;*
- *Collaudi e certificazioni delle opere eseguite;*
- *Autorizzazioni e concessioni edilizie da parte del Comune;*
- *Autorizzazioni igienico – sanitarie.*

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato Speciale Prestazionale, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge. L'esecuzione del servizio è soggetta all'osservanza delle norme del contratto e del presente Capitolato Speciale Prestazionale nonché dalle norme contenute:

- nei regolamenti, gli usi e le consuetudini del Comune, per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa e per l'esecuzione dei lavori sulle strade e pertinenze;
- nelle Leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con il servizio in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori.

Per quanto riguarda la qualità e provenienza dei materiali e le modalità di esecuzione di ogni intervento manutentivo, le verifiche e le prove sugli impianti, valgono le norme contenute nell'elenco di seguito riportato, senza che l'elencazione sia assunta in modo esaustivo ma soltanto esplicativo:

- D. Lgs 50/2016, e s.m.i "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 1/03/1968 n° 186: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- Norme tecniche CEI, UNI-UNEL etc. in merito;
- Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- Norme Tecniche differenti delle quali possa essere dimostrato dall'utilizzatore, il rispetto della regola dell'arte;
- Norme tecniche CEI, UNI-UNEL etc. in merito;
- Particolari indicazioni e/o prescrizioni dell'Ente erogante energia elettrica;
- Legge 09 gennaio 1991 n° 10 - "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- legge regionale 13 aprile 2000 n. 23 (Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso – modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14);
- Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 8 (BUR 30 aprile 2005, n. 12, s.o. n. 4) Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso

- Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 462 del 22 Ottobre 2001 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Norme CEI 64-8 -"Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua". • Norma UNI 11248:2012: "Illuminazione stradale: selezione delle categorie illuminotecniche";
- Norma UNI EN 13201: "Illuminazione stradale Parti 1-2-3-4; Nell'esecuzione degli interventi manutentivi dovranno altresì essere osservate le normative in vigore siano nazionali che regionali:
- Emanate dalla CEI;
- Oggetto di prescrizioni e raccomandazioni dell'ASL, INAIL in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Oggetto di prescrizioni ed indicazioni della Autorità per l'energia elettrica e il gas, dei distributori di energia elettrica, degli operatori telefonici interessati, polizia stradale, Comune e in generale di tutti i gestori dei pubblici servizi; oltre ad ogni normativa tecnica di riferimento successivamente emanata ed ogni successiva modifica od aggiornamento delle norme sopra riportate, nonché le ulteriori norme tecniche citate nel presente CSP e negli allegati. La presenza del personale della Committente, i controlli e le verifiche da questa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni dalla medesima emanate, non svincoleranno il Gestore dagli obblighi e responsabilità inerenti l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo libereranno dall'osservanza e dagli obblighi su di esso incombenti in virtù delle leggi, regolamenti e norme in vigore di cui sopra.

5. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 196/2003 si provvederà alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento dell'appalto in questione e, in caso di aggiudicazione, per tutte le susseguenti operazioni inerenti alla stipula del contratto di appalto e all'esecuzione dei lavori. L'appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 10 del D.lgs citato in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

6. OBBLIGHI E ONORI DEL COMUNE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- a) il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione e per la esecuzione dei lavori;
- b) la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
- c) il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione e per l'occupazione di suolo pubblico e/o proprietà privata in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale si assume i seguenti impegni:

- a) ad accordare gratuitamente e limitatamente alle opere di manutenzione, ampliamento, adeguamento, riqualificazione e nuova realizzazione, l'occupazione temporanea della proprietà comunale con gli attrezzi e i mezzi d'opera necessari all'esecuzione e manutenzione di tutti gli impianti di pubblica illuminazione;
- b) a non disattivare e/o spostare le Apparecchiature installate; qualora per cause di forza maggiore ciò dovesse avvenire, il Comune deve darne comunicazione per mezzo raccomandata A.R. anticipata via fax, con almeno 5 giorni di anticipo;
- c) a concordare preventivamente con il Gestore l'eventuale autorizzazione ad eventuali allacci di illuminazioni tipo "luminarie" e/o similari sulle linee di Pubblica Illuminazione, onde evitare che le stesse possano arrecare danni alle "Apparecchiature", compromettendone il funzionamento.

7. ONERI CONNESSI ALL'USO DEL SUOLO PUBBLICO

Il Comune di Montalto di Castro solleva il Gestore dal pagamento di ogni e qualsiasi onere/tassa/canone, eventualmente alla stessa dovuta, relativamente all'occupazione di suolo/sottosuolo in dipendenza degli interventi di riqualificazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, potenziamento, estensione e sviluppo correlati alla gestione del servizio.

8. RESPONSABILITA' DEL GESTORE

Il Gestore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o di prescrizioni impartite dall'Amministrazione, arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da essa chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose proprie o di altre ditte, o comunque pertinenti agli edifici ed ai loro impianti, attrezzature ed arredi, salva restando da ogni responsabilità l'Amministrazione ed il suo personale preposto al controllo ed alla vigilanza sulla gestione. La responsabilità del Gestore si estende ai danni, a persone e cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza. A prescindere da eventuali conseguenze penali e dall'eventuale risoluzione del contratto, il Gestore è tenuto al risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra. Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessarie opere complementari (ad esempio opere murarie o di rifinitura, trasporti di materiali o spostamento di persone), anche tali opere ed i materiali occorrenti saranno a carico del Gestore e così pure il risarcimento di danni eventuali provocati nell'esecuzione di opere in questione.

9. PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato alla gestione del servizio dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con la direzione lavori. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, trasmettendo unitamente agli altri documenti utili alla sottoscrizione del contratto, il Certificato di regolarità contributiva (DURC).

Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- *i regolamenti in vigore in cantiere;*
- *le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;*
- *un comportamento dignitoso e rispettoso verso le autorità ed il pubblico.*

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

All'atto della consegna dell'impianto, e comunque prima della fase di esercizio, al fine di ottemperare all'espletamento dei lavori immediati e urgenti, l'appaltatore dovrà consegnare all'amministrazione un scheda aziendale nella quale dovrà essere tra l'altro precisato:

- *il domicilio della ditta completa di numeri di telefono*
- *la localizzazione dell'ufficio che obbligatoriamente deve essere nel territorio di Montalto di Castro,*
- *il domicilio del responsabile nella/e squadra/e operativa/e completa di recapito anagrafico e telefonico,*
- *i nominativi dei dipendenti che saranno utilizzati nella squadra operativa elenco dei mezzi e delle attrezzature con i relativi numeri identificativi di cui dispone per l'esecuzione del servizio.*

La suddetta scheda va aggiornata per variazioni dei nominativi dei dipendenti. Le variazioni vanno comunicate tempestivamente all'Amministrazione Comunale ed all'Ufficio Tecnico.

10. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16 aprile 2013 n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2 comma 3 dello stesso DPR.

A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'articolo 17 del DPR n. 62/2013, copia del decreto stesso. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al DPR 62/2013 sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni. Capitolato speciale pubblica illuminazione

11. DIREZIONE LAVORI

Il Direttore Lavori (D.L.) (in cui converge anche la figura di Supervisore Lavori (S.L.) nominato dalla stazione appaltante, che conduce attività finalizzate alla "alta" sorveglianza tecnica, per conto dall'Amministrazione, sulla progettazione e realizzazione degli interventi previsti nel presente capitolato e proposti dal Gestore. Il Direttore Lavori esercita i compiti e le funzioni previste dal D.Lgs. 50/2016, ai fini di assicurare al Responsabile del Servizio l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste, nonché di controllare l'osservanza delle condizioni generali e particolari del servizio. La D.L. verrà pagata con le modalità indicate nel contratto di affidamento delle relative prestazioni al professionista incaricato da SCRP per conto del Comune di Montalto di Castro.

12. SUPERVISIONE LAVORI

La Supervisione lavori (che come visto al paragrafo precedente converge s sua volta nella D.L.) è affidata dall'Amministrazione e converge nella figura della D.L. I costi delle prestazioni professionali del D.L. sono riportati nel calcolo di gara allegato alla documentazione costituente il bando. Il suo ruolo nello specifico è quello di coordinare le attività in qualità di supervisore dell'attuazione del contratto per conto del Comune, in conformità alle specifiche del presente capitolato ed alle proposte del Gestore ed in particolare:

- a) sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità alle pattuizioni contrattuali ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, al Responsabile del Servizio quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
- b) collaborare con il Gestore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste, rendicontando in tale senso al Committente;
- c) controllare la contabilizzazione da parte del Gestore delle opere eseguite;
- d) impartire eventuali disposizioni del Responsabile del Servizio al Gestore, tra cui le più importanti saranno formalizzate a mezzo di appositi "ordini di servizio", da trascrivere a cura del Gestore, o dei suoi rappresentanti in cantiere, sul Giornale dei Lavori che a questo fine dovrà essergli messo a disposizione. Per parte sua, il Gestore non potrà mai ricusare di dare esecuzione ai predetti ordini di servizio, salvo il diritto di formulare le osservazioni o riserve, all'atto della controfirma degli stessi;
- e) validare i progetti esecutivi e gli elaborati di dettaglio di cantiere per quanto riguarda la conformità degli stessi all'intervento realizzato, ferme restando tutte le responsabilità del Gestore;
- f) trasmettere durante il corso dei lavori, in relazione alle richieste del Gestore, ulteriori elementi particolari del progetto necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori; dare le necessarie istruzioni nel caso in cui il Gestore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;
- g) chiedere l'allontanamento di dipendenti del Gestore che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;

- h) approvare i materiali, le scelte, i progetti per effettuare la relativa valutazione tecnica e di conformità normativa, ed approvare le modifiche proposte dal Gestore in fase esecutiva, previa condivisione con il Responsabile del Servizio del Comune;
- i) definire linee guida tecniche operative per gestire le fasi del servizio sia dei lavori che per la successiva gestione operativa del servizio;
- j) redigere in contraddittorio con il Gestore e la sua D.L.:
 - *Il verbale di ultimazione delle opere appaltate*
 - *Il verbale di collaudo provvisorio dei lavori ultimati;*
- k) redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere;
- l) assistere ai collaudi verificandone la validità, asseverandone l'esito positivo;
- m) assistere i Committenti durante la redazione e/o aggiornamento dei P.R.I.C., durante la redazione dei D.A.I.E e l'aggiornamento dei P.U.G.S.S.

13. RESPONSABILE DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA PER CONTO DEL GESTORE

Il Gestore si obbliga a nominare un proprio tecnico, idoneo e professionalmente qualificato, iscritto ad uno degli Albi Professionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti Industriali e/o qualificato come "Direttore Tecnico", il quale, a norma delle vigenti disposizioni di legge, assuma le funzioni di "Responsabile del Cantiere e della Sicurezza" e si obblighi, altresì, prima di dare inizio all'esecuzione delle opere, a comunicarne per iscritto il nominativo alla stazione appaltante ed alle Autorità ed Enti per legge competenti.

PARTE II - LAVORI

14. DURATA DELL'APPALTO

La durata del presente appalto è stabilita in **n. 18 (diciotto) mesi** a decorrere dalla data del verbale di consegna degli impianti. La consegna e la durata delle relative operazioni, sarà fissata dal responsabile del procedimento. Essa potrà avvenire nelle more della stipula del contratto, anche sotto le riserve di legge e, l'affidatario non potrà rifiutarsi.

15. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio in oggetto deve munirsi di consistenti scorte di materiali da installare con maggior frequenza in modo da poter sollecitamente adempiere agli interventi di riparazione e di tanto dovrà consentire opportune verifiche ed accertamenti da parte dell'U.T.C. .

I materiali da installare devono essere di dimensioni unificate secondo le tabelle ENEL e devono riportare il marchio I.M.Q. ed essere prodotti da ditte di primaria importanza nazionale.

Per tutte le sostituzioni di parti o componenti l'appaltatore è obbligato a fornire prodotti in tutto simili a quelli installati.

Nel caso che qualche articolo non sia più reperibile sul mercato, avrà cura di procurare quello che per composizione, fattezza, colorazione, meglio risponda dal punto di vista estetico e funzionale alla collocazione; in tal caso il prodotto dovrà essere espressamente approvato dall'Appaltante.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, norme UNI., CNR, CEI e oltre queste indicazioni specifiche, si rinvia alle norme contenute nelle più recenti e aggiornate "ISTRUZIONI ENEL - FEDERELETTICA " (guida per l'esecuzione degli impianti di pubblica illuminazione) - e nel decreto del Ministero dei LL.PP., nonché delle altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Resta, comunque, contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla direzione lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, non che sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Tutte le forniture, i materiali e le categorie di lavoro sono soggetti all'approvazione della direzione lavori che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere con immediatezza e a sue spese all'esecuzione di tali richieste eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla direzione lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo.

16. ANTICIPATA CONSEGNA DELLE OPERE

Avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltante potrà prendere immediatamente in consegna le opere eseguite senza che ciò costituisca rinuncia al collaudo o accettazione delle opere stesse.

In caso di anticipata consegna delle opere, l'Appaltante si assume la responsabilità della custodia, della manutenzione e della conservazione delle opere stesse, restando comunque a carico dell'Appaltatore gli interventi conseguenti a difetti di costruzione.

17. COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FINALE

I lavori di cui al progetto a base di gara si intenderanno accettati solo all'esito positivo del collaudo, che verrà iniziato entro due mesi dalla data di ultimazione dei lavori e dovrà essere ultimato entro il mese successivo. Il ritardo nell'inizio e nell'ultimazione del collaudo, che non derivi da inerzia del Committente fatta constatare mediante regolare atto di costituzione in mora, non costituisce accettazione dell'opera e non dà titolo al Gestore a pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta.

Per ogni eventuale intervento eseguito in manutenzione straordinaria entro dieci giorni dall'ultimazione, dovrà procedersi ad accertarne la regolare esecuzione. A compimento delle operazioni verrà emesso un certificato di regolare esecuzione. L'appaltatore, per i lavori straordinari di urgenza, ha comunque l'obbligo, sotto la sua completa responsabilità, della messa in esercizio immediata dei lavori eseguiti.

Fino alla data di approvazione del certificato restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere ed i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

Il collaudo potrà essere effettuato anche in corso d'opera. Dopo il collaudo dovrà essere effettuata la verifica del regolare funzionamento degli impianti per la durata di un mese di gestione. Gli inconvenienti e le deficienze risultanti da tale verifica dovranno essere eliminati a cura e spese del Gestore entro il termine utile stabilito di **50 gg.** Qualora il Gestore non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione farà eseguire le riparazioni, sostituzioni e rifacimenti trattenendo le relative spese dai compensi successivamente dovuti. Ad esito favorevole, il Gestore rimane responsabile delle deficienze che dovessero riscontrarsi in seguito, per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature ed impianti installati.

18. NUOVI IMPIANTI – AUMENTO DEGLI IMPIANTI

Rimangono di competenza delle singole Amministrazioni Comunali tutte le attività di realizzazione di nuovi impianti, inerenti nuove viabilità, sul territorio comunale con le modalità previste dal Codice degli Appalti D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché da eventuale normativa urbanistica.

Il Gestore ha l'obbligo di prendere in gestione tutti i nuovi impianti che i Committenti gli consegneranno agli stessi patti e condizioni di cui al presente capitolato.

Il canone verrà proporzionalmente adeguato alla nuova consistenza secondo quanto offerto in sede di gara. L'assunzione, in carico al Gestore, dei nuovi impianti di illuminazione avrà luogo dopo che lo stesso avrà avuto modo di effettuare un collaudo tecnico-funzionale volto a verificarne la corrispondenza alle prescrizioni tecnico-esecutive impartite e dopo che sarà entrato in possesso della documentazione tecnica afferente agli stessi.

Rimane facoltà del Comune, così come dei lottizzanti o comunque privati che debbano eseguire le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, di avvalersi del Gestore per la realizzazione dei nuovi impianti.

I prezzi unitari delle singole lavorazioni, da adottare per il calcolo dell'importo dei lavori da corrispondere al Gestore, dovranno essere quelli del "Prezzario Lavori Pubblici - edizione 2012 approvato con D.G.R. n. 412 del 06/08/2012 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 28/08/2012" ed in mancanza ad analisi prezzi facenti riferimento ai prezzi dei materiali, noli e manodopera del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del mese di gara, debitamente ridotti della medesima percentuale di sconto formulata in gara per il canone omnicomprensivo.

Rimangono altresì di competenza del Comune, ovvero dei lottizzanti ed altri privati che debbano eseguire le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, tutte le attività connesse con la progettazione, direzione lavori, collaudo e relativi interventi sui nuovi impianti.

Nell'eventualità di ampliamenti, qualora i committenti ritengano di avvalersi del Gestore per le attività di cui al comma precedente, è stabilito che le spese di progettazione e direzione lavori saranno riconosciute nella misura di quanto stabilito dalle norme e tariffe in vigore al momento della richiesta.

19. DIMINUZIONE DEGLI IMPIANTI

I Committenti, in relazione alle proprie esigenze, potranno procedere alla dismissione provvisoria o definitiva di illuminazione già affidati al Gestore dandone comunicazione al medesimo con preavviso di almeno 50 (cinquanta) giorni, a mezzo lettera r.r. Relativamente agli impianti di illuminazione, la riduzione del corrispettivo, per effetto della dismissione definitiva, farà riferimento alle sole spese di esecuzione del servizio di esercizio e manutenzione; l'eventuale quota di ammortamento per interventi già eseguiti sugli impianti non verrà scorporata e resterà invece a carico della Amministrazione; in tal senso verrà aggiornato il corrispettivo contrattuale. Dovrà essere ridotta anche la quota di fornitura dell'energia elettrica proporzionalmente alle potenze dismesse.

20. CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA AGGIORNATA AL TERMINE DEI LAVORI

Al completamento dei lavori il Gestore dovrà consegnare al Committente tutta la documentazione tecnica facente parte dell'appalto, aggiornata di tutti gli impianti e apparecchiature realizzati.

Sono da fornire progetti aggiornati e i file sorgente in formato DWG per le planimetrie e PDF per le relazioni e gli elaborati in schede; le tabelle dei punti luce e dei quadri elettrici verranno consegnate in formato MS Excel o comunque editabile. Dovranno essere altresì consegnati i certificati di conformità degli impianti, ai sensi delle norme vigenti.

PARTE III- GESTIONE

21. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'IMPIANTO E CLASSIFICAZIONE DELLE SUE PARTI

La consistenza attuale dell'impianto di pubblica illuminazione di proprietà comunale è la seguente:

totale corpi illuminanti sul territorio comunale **n. 3 040**, di vario wattaggio, tipo e qualità.

Di seguito si riporta la tabella relativa al numero di punti luce e potenza assorbita.

Tab. 1 - Tabella di Sintesi per Tipo di Lampade

TOTALE CONSISTENZA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE																		
		VAPORI DI MERCURIO (HPL)		SODIO ALTA PRESSIONE (SA P)						ALOGENE		LED			IODURI METALLICI			
		125 W	250 W	70 W	100 W	110 W	150 W	250 W	400 W	35 W	150 W	1 W	32 W	100 W	35 W	150 W	1000 W	2000 W
TOTALE P. LUCE MONTALTO CAPOLUOGO	1487	58	167	183	162	14	475	21	36	99	11	105	72	67	0	17	0	0
TOTALE PUNTI LUCE MONTALTO MARINA	1091	369	44	19	268	0	262	88	32	6	0	0	0	3	0	0	0	0
TOTALE PUNTI LUCE PESCIA ROMANA	462	165	41	9	2	15	143	57	14	16	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	3040	592	252	211	432	29	880	166	82	121	11	105	72	70	0	17	0	0

L'impianto di pubblica illuminazione è tutto di proprietà del Comune, e nel corso degli anni è stato oggetto di interventi di ammodernamento. Parte delle linee elettriche sono in posa interrata. Le linee interrate sono posate entro tubazioni. L'impianto, relativamente alle sue principali parti costituenti, è così classificato:

- a) quadri di comando e protezione, affiancati ai misuratori dell'ENEL da cui prelevano l'energia elettrica,
- b) linee di distribuzione, costituite dalle condutture elettriche partenti dai quadri di distribuzione fino all'ultima cassetta di derivazione, questa compresa;
- c) derivazioni, costituite dal cavetto partente da ciascuna cassetta di derivazione posta nelle immediate vicinanze di ciascun organo illuminante, o alla base del palo (a filo palo o interrata) e terminante nel portalampada dello stesso;
- d) organi illuminanti, ciascuno costituito da un braccio o pastorale fissato sul sostegno della linea di distribuzione o su muro, completo di armatura illuminante e dei suoi accessori; l'armatura costituisce da sola l'organo illuminante quando è fissata al sostegno senza l'ausilio del braccio o pastorale, oppure quando è costituita da una lanterna del tipo artistico. Tra detti organi di illuminazione sono pure ricompresi i proiettori utilizzati per illuminazioni ornamentali (a palo, a muro o incassati nel terreno).

Le prestazioni richieste si descrivono di seguito, distinte per tipologia:

- A) ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI:** *comprende l'insieme delle sotto elencate prestazioni, a totale carico dell'appaltatore (lavori, materiali, mezzi e quant'altro necessario al buon esercizio degli impianti);*
- taratura degli interruttori crepuscolari e pulizia mensile delle relative cellule fotoelettriche; regolazione e periodica lubrificazione degli apparecchi ad orologeria installati nelle cabine di alimentazione degli impianti funzionanti in maniera differenziata dopo la mezza notte;
 - ricarica e/o sostituzione di valvole fuse e chiusura di interruttori eventualmente scattati nei quadri di comando e protezione;
 - verifica periodica dei quadri suddetti e di tutti i componenti, con particolare controllo delle serrature;

- verifica periodica, minimo una volta all'anno, delle cassette di derivazione e di smistamento, dei sostegni, dei tubi, dei tegoli protettivi dei cavi, dei pozzetti e delle armature al fine di accertare l'isolamento delle apparecchiature elettriche, l'isolamento dei cavi e l'efficienza della messa a terra sia dei sostegni che delle centraline;
- misure elettriche, comprensive della rilevazione delle correnti di linea, della potenza attiva e reattiva, del fattore di potenza e delle misure di isolamento; l'appaltatore dovrà assicurarsi che il fattore di potenza (cosfi) sia maggiore di 0,9 e comunque contenuto nei limiti imposti dall'ENEL
- assistenza tecnica, fornita con personale specializzato e con i mezzi necessari, agli enti preposti ai controlli sugli impianti, all'ENEL e a quest'Amministrazione nel caso di interventi per nuovi allacciamenti e/o modifiche degli impianti esistenti;
- perlustrazione diurna e notturna degli impianti per l'accertamento della funzionalità ed individuazione di eventuali anomalie.

B) MANUTENZIONE ORDINARIA: *comprende l'insieme delle sottoelencate prestazioni e forniture, a totale carico dell'appaltatore (lavori, tutti i materiali necessari, i mezzi, smaltimento dei materiali di risulta in discarica con raccolta differenziata e quant'altro occorrente alla buona manutenzione degli impianti e alla perfetta regola d'arte) ;*

- sostituzione delle lampade esaurite o rotte e dei relativi accessori (reattore, portalampada, rifasatore e accenditore);
 - sostituzione, quando si rende necessario per il ripristino del funzionamento del corpo illuminante, nei casi di usura e naturale deterioramento, di tutto quanto risulta installato nelle singole derivazioni fino al portalampada - lampade, reattori, (muffole) giunzioni elettriche con cassetta colata di resina, cavo, fune di acciaio, ganci, colari, morsetti a cavallotto, salvacorda, fascette e/o eliche reggicavo, morsetti terminali per fune di acciaio, portafusibili, fusibili, portalampada e materiali di consumo, cavo di alimentazione fino ad una lunghezza massima di metri 10 per ogni intervento con relativi scavi e tubazioni e quant'altro necessario per rendere l'impianto perfettamente funzionante in ogni sua parte
 - pitturazione (nel periodo contrattuale di manutenzione) di almeno il 10% tra pali e bracci di sostegno, previa eliminazione meccanica delle superfici ossidate e una mano di antiruggine ove necessaria e successiva verniciatura (a carico dell'appaltatore oltre la mano d'opera è prevista la fornitura di tutti i materiali necessari) con l'adozione di ogni accorgimento e cautela per assicurarne la conservazione e la staticità. I pali da pitturare saranno indicati a insindacabile scelta della D.L. e verranno in contraddittorio elencati con apposito verbale.
 - Manutenzione in turno continuo di reperibilità, a mezzo telefono, di un incaricato dell'appaltatore finalizzata all'accertamento dell'efficienza dell'impianto con consequenziali urgenti interventi atti ad assicurarne la funzionalità in modo particolare nelle situazioni che possano portare pregiudizio per la pubblica incolumità e, comunque, rimuovere in via primaria ed immediata ogni situazione di pericolo.
 - Rimozione e/o messa in sicurezza di pali, armature, cavi e sospensioni aeree, armadi stradali, ecc. pericolanti e/o costituenti pericolo per la pubblica e privata incolumità;
 - Il servizio di assistenza allo svolgimento di eventi organizzati dalla Amministrazione Comunale per i quali sia necessario effettuare parzializzazioni di accensione di impianti o lo spegnimento di singoli punti luce, secondo le indicazioni fornite dal Comune. Per tale servizio il gestore dovrà mettere a disposizione operatori e mezzi e materiali secondo necessità.
- 1) Al fine di garantire l'adeguato grado di sicurezza e allo scopo di assicurare le prestazioni illuminotecniche previste per ciascuna tipologia di installazione e mantenere in buono stato di conservazione gli apparecchi illuminanti e i loro sostegni, la ditta appaltatrice dovrà:
- *pulire gli apparecchi illuminanti internamente ed esternamente (almeno una volta ogni quattro mesi);*
 - *pulire e spargere spray idrorepellente per contatti elettrici nelle cassette di sezionamento e derivazione;*
 - *verificare il corretto funzionamento e l'integrità degli accessori dell'apparecchio (reattori, starter, condensatori, fusibili, trasformatori, accenditori, portalampade, morsettiere, schermi, riflettori ecc.) e provvedere all'eventuale sostituzione;*

- *verificare il fissaggio degli apparecchi illuminanti sui relativi sostegni e del corretto orientamento rispetto alle aree da illuminare e provvedere alle eventuali sistemazioni;*
- *accertare lo stato di degrado dei sostegni e delle mensole e il livello di corrosione;*
- *controllare la stabilità dei sostegni e dei blocchi di fondazione;*
- *accertare la continuità dei conduttori e dei picchetti di messa a terra;*
- *tagliare la vegetazione che possa compromettere la sicurezza e la funzionalità degli impianti (almeno una volta ogni quattro mesi);*
- *eseguire tutte quelle operazioni elementari atte a mantenere gli impianti in buono stato di conservazione e funzionamento;*
- *aggiornare la documentazione tecnica esistente;*

2) La ditta appaltatrice, dovrà predisporre un programma di controllo dei quadri elettrici di comando, che preveda i seguenti interventi:

- *pulizia degli armadi contenenti i quadri;*
- *ingrassatura delle serrature e dei cardini delle porte;*
- *spargimento di spray idrorepellente per contatti elettrici;*
- *verifica delle unità di controllo, protezione e comando;*
- *verifica dello stato degli armadi;*
- *taglio della vegetazione che possa compromettere il regolare funzionamento dei crepuscolari;*
- *verifica della resistenza di terra;*
- *eseguire tutte quelle operazioni elementari atte a mantenere gli impianti in buono stato di conservazione e funzionamento;*
- *aggiornare la documentazione tecnica esistente;*
- *esecuzione di tutte le attività di sostituzione, riparazione, verniciatura e pulizia che risultino necessarie a seguito delle attività di controllo di cui alla lettera B) punti 1) ed 2), atte a garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti; tali interventi dovranno essere realizzati dalla ditta appaltatrice ogni qual volta si renda necessario e/o su indicazione dell'Ufficio competente anche al di fuori delle visite programmate;*

C) MANUTENZIONE STRAORDINARIA: Per manutenzione straordinaria si intende l'esecuzione tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria nonché gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto.

Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento di linee di distribuzione e interventi sulle stesse per ripararne i guasti; nonché la riparazione di ogni guasto causato agli impianti da:

fenomeni atmosferici, atti di vandalismo, movimenti tellurici, frane, inondazioni, furti, fatti di guerra ivi compresi quelli causati da terzi in qualsiasi modo e comunque non imputabili al Ditta o Impresa.

Sono da considerarsi altresì interventi di manutenzione straordinaria:

sostituzione di sostegni o dei blocchi di fondazione, pozzetti e chiusini, di tutte le apparecchiature e di tutti i singoli componenti costituenti gli impianti a partire dal punto di alimentazione ENEL alla cassetta di derivazione, compreso ogni onere e spesa per il conferimento in discarica delle parti dismesse;

Sostituzione degli apparecchi illuminanti o di parte di essi che presentino alterazioni tali da costituire causa di pericolo per la pubblica incolumità; tali sostituzioni non dovranno modificare le caratteristiche tecniche dell'apparecchio (classe, IP, ecc.);

Tali prestazioni e forniture, a totale carico della stazione appaltante, saranno liquidate secondo i prezzi unitari riportati nel "Prezzario Lavori Pubblici - edizione 2012 approvato con D.G.R. n. 412 del 06/08/2012 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 28/08/2012" " ed in mancanza ad analisi prezzi facenti riferimento ai prezzi dei materiali, noli e manodopera del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del mese di gara, da assoggettare allo stesso ed unico ribasso rinveniente dall'offerta di gara.

Tutti i prezzi saranno assoggettati sempre allo stesso ed unico ribasso rinveniente dall'offerta di gara.

22. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

A - ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'appaltatore ha l'obbligo di recarsi personalmente, o inviare un proprio rappresentante, presso l'Ufficio LL.PP. - dove gli sarà consegnato, in duplice copia il rapporto giornaliero nel quale saranno annotate tutte le anomalie degli impianti e la loro localizzazione, individuate mediante segnalazioni di cittadini o dal personale dell'Ufficio Tecnico o dal personale di Polizia Urbana.

Copia del rapporto giornaliero sarà conservato presso l'Ufficio LL.PP.. In calce al rapporto l'appaltatore apporrà la firma di accettazione. Nel caso che le anomalie rappresentate rendessero necessari eventuali interventi di manutenzione straordinaria, il rapporto dovrà anche contenere l'espressa indicazione della causa dell'anomalia, affinché l'intervento possa identificarsi come manutenzione straordinaria, nonché i tempi necessari per l'esecuzione. Per questi interventi l'Ufficio Tecnico dovrà esprimere il proprio preventivo nulla osta. Eseguite le riparazioni necessarie all'eliminazione delle anomalie segnalate, l'appaltatore restituirà una copia del rapporto con una breve relazione dalla quale deve risultare la perfetta esecuzione dei lavori effettuati. Il tutto sarà conservato agli atti dell'U.T.C. .

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere tutti eseguiti con procedura di urgenza, pertanto si fa obbligo all'appaltatore di costituire un punto recapito nel Comune di Montalto di Castro dotato di telefono e fax presso il quale dovrà essere sempre reperibile, senza per ciò aver diritto a maggior compenso. Per quanto concerne i termini d'inizio dei lavori si definiscono le seguenti tipologie:

- 1) lavori immediati:** vengono segnalati con qualsiasi mezzo e devono essere eseguiti con assoluta urgenza, comunque con inizio non oltre **due ore** dalla comunicazione, in qualsiasi condizione di tempo e di luogo ed in qualsiasi orario e/o giorno;
- 2) lavori urgenti:** sono quelli che vengono segnalati col rapporto giornaliero, devono essere iniziati entro le **24 ore** successive alla comunicazione;
- 3) lavoro programmato:** trattandosi di interventi da eseguire periodicamente con una ciclicità assegnata, l'appaltatore, pur avendo facoltà di organizzarsi come meglio crede, deve trasmettere il proprio programma operativo all'U.T.C. per i controlli del caso.

Le parti possono convenire che l'avvio dei lavori venga differito oltre i termini anzidetti, nel caso di impedimenti oggettivi e documentati, in qual caso comunque deve essere adottata ogni misura atta a prevenire pericolo per l'incolumità e la salute pubblica.

Nel caso che l'appaltatore rilevi direttamente, anche a mezzo del proprio personale, una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, ha l'obbligo di intervenire con somma urgenza per rimuovere la situazione di pericolo. Per l'esecuzione dell'intervento di riparazione deve, comunque attenersi alle disposizioni che saranno impartite dal tecnico responsabile.

B – ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DELLE LAMPADE

Le lampade dovranno accendersi mezz'ora dopo il tramonto del sole e spegnersi mezz'ora prima dell'alba o secondo diverse indicazioni espresse dall'Amministrazione Comunale. Per gli impianti a funzionamento differenziato, le lampade da disattivare dovranno spegnersi alla mezza notte.

Sarà occasionalmente ammessa una tolleranza massima di quindici minuti. L'appaltatore dovrà quindi avere particolare cura per garantire l'efficienza e la perfetta regolazione delle apparecchiature consegnate.

L'accensione delle lampade al di fuori dei detti orari sarà ammessa solo per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione e per il tempo strettamente necessario alle operazioni stesse.

23. VERIFICA PERIODICHE SUGLI IMPIANTI

Il Gestore dovrà prevedere la tenuta di registri di verifica periodica degli impianti. Le verifiche saranno condotte sui principali parametri elettrici dell'impianto e saranno di tipo strumentale e a vista.

La qualità e periodicità delle verifiche saranno parte integrante della Carta dei Servizi che il Gestore dovrà sottoporre al Comune per l'approvazione.

24. RESPONSABILITA' DEL GESTORE

Il Gestore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del seguente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità del Gestore si estende ai danni, a persone e cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

Oltre all'assunzione delle responsabilità di carattere generale che ricadono sul Gestore per la natura del contratto che si andrà a stipulare, si precisa che saranno espressamente affidati al Gestore stesso i seguenti incarichi:

- Responsabile del servizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia consumata nell'esercizio degli impianti elettrici (art. 9 della Legge 10/1991) Ministero dell'industria, ove previsto;
- Responsabile per la predisposizione, la compilazione, la presentazione agli Enti preposti, la conservazione e l'aggiornamento di tutti i documenti amministrativi e autorizzativi previsti dalla vigente legislazione per gli impianti oggetto del servizio, sia per impianti eventualmente ristrutturati o modificati dal Gestore che per quelli preesistenti ma comunque affidati in gestione;
- Responsabilità dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto del servizio;
- Responsabile della movimentazione delle apparecchiature e materiali rimossi dagli impianti esistenti che, per qualsiasi ragione, l'Amministrazione intenda conservare nei propri magazzini per un ulteriore utilizzo.

I servizi oggetto del presente capitolato costituiscono a tutti gli effetti servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

Il Gestore è altresì tenuto:

- ad allontanare e sostituire quegli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità o altro, il Comune richiedesse l'allontanamento anche immediato;
- alla compilazione e osservanza, per ogni singolo lavoro dei piani di sicurezza prescritti dal D. Lgs.n. 81/08 (T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- al trasporto e smaltimento in discarica di tutto il materiale di risulta ed imballaggi;
- al rispetto di tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere, in particolar modo quelli previsti ai sensi del DPR 462/01 (Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi)

25. CONSEGNA DELL'IMPIANTO

Con la partecipazione alla gara e l'invio della propria offerta, l'appaltatore dovrà prendere in consegna gli impianti nello stato di fatto esistente senza poter addurre alcun rilievo o riserva di qualsiasi natura sull'impianto. Tuttavia si impegna ad eseguire tutti gli interventi necessari ed indispensabili per eliminare inconvenienti nel funzionamento, ad effettuare tutti gli accertamenti finalizzati all'individuazione di migliorie da apportare agli impianti.

Eventuali interventi migliorativi segnalati dall'appaltatore e riconosciuti validi dall'Amministrazione dovranno essere preventivamente ed espressamente autorizzati, dalla stazione appaltante. Essi saranno liquidati alle condizioni e con le modalità degli interventi di manutenzione straordinaria.

All'atto della consegna e prima dell'inizio del servizio, l'appaltatore, assistito dal tecnico responsabile, redigerà un verbale di consistenza degli impianti.

L'Appaltatore, con ogni spesa a suo carico, provvederà anche a redigere apposite planimetrie degli impianti, schema elettrico degli armadi e centraline di comando, in adeguata scala (con indicazione delle protezioni adottate ed il valore della resistenza di terra), e ad aggiornarla per ogni e qualsiasi variazione intervenisse nel corso dell'appalto.

Sulle planimetrie dovranno essere indicati i tratti unitari, la qualità ed il tipo degli impianti, il tipo e l'indicazione numerica dei punti luce installati ed in esercizio – wattaggio – nonché le ubicazioni delle centraline di comando, di protezione con i loro contenuti.

L'appaltatore si impegna ad assumere alle condizioni tutte del contratto di appalto l'esercizio e la manutenzione di eventuali nuovi impianti o di ampliamenti di impianti esistenti che venissero realizzati dall'Amministrazione nel corso del contratto stesso. Gli impianti potranno essere consegnati solo ad avvenuta certificazione della regolare esecuzione.

26. RICONSEGNA DELL'IMPIANTO

Gli impianti dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale, previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Gestore, con verbale, redatto in doppio originale, attestante il loro stato, nello stato di conservazione, di manutenzione, di funzionalità e sicurezza che dagli stessi ci si attende per effetto del servizio oggetto del presente CSP, salve la normale vetustà (e conseguente deperimento d'uso) e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli. Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un tecnico, allo scopo di:

- *accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna al Gestore;*
- *effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'amministrazione e il Gestore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.*

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- *esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;*
- *effettuazione delle prove di funzionamento che il tecnico riterrà di effettuare a suo insindacabile giudizio;*
- *visite e sopralluoghi di impianti.*

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere del Gestore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati. Al termine delle operazioni di regolare riconsegna nei termini sopra indicati, la Stazione Appaltante redigerà il Certificato Finale di Regolare Esecuzione del servizio. Le operazioni di redazione del certificato comprenderanno tutte le verifiche necessarie a verificare che il Gestore abbia ottemperato a tutti gli obblighi contrattuali.

27. NOMINA DI UN REFERENTE RESPONSABILE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Gestore dovrà indicare, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, il nome del responsabile tecnico referente nei confronti del Comuni, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione. Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, comunicate per iscritto, per fax, o per posta elettronica a detto responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente al Gestore. Ogni variazione del nominativo del referente responsabile di cui al presente articolo, deve essere tempestivamente comunicata alla Committente; alla comunicazione della variazione della persona dovrà essere allegato il nuovo atto di mandato.

E' da ritenersi a carico del Gestore l'adozione, durante l'effettuazione dei lavori o l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche vigenti nonché nel piano di sicurezza del presente contratto.

28. COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALE DI RISULTA

E' consentito al Gestore il riutilizzo gratuito di apparecchiature o componenti esistenti, mantenendole ovviamente nell'ambito del servizio e previo benessere del Committente. I materiali di risulta dalle attività di manutenzione e delle opere rimarranno in proprietà del Gestore che dovrà provvedere al loro allontanamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, il Gestore dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di imprese specializzate ed autorizzate al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali.

29. UTILIZZO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

Il Gestore è tenuto ad utilizzare e destinare le reti e gli impianti oggetto del contratto di gestione esclusivamente per la gestione dei servizi di illuminazione pubblica e gestione impianti semaforici.

È consentito l'utilizzo delle reti e degli impianti per altre attività o iniziative solo a seguito di espressa autorizzazione da parte della Committente e previa verifica di compatibilità di ulteriori utilizzi con la destinazione primaria oggetto del servizio.

30. RIDUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il Gestore si impegna ad erogare i servizi in oggetto con continuità salvo comprovate cause di forza maggiore ovvero eventi a queste riconducibili; saranno comunque adottate tutte le misure possibili per ridurre il disagio causato, limitare gli inconvenienti e garantire le condizioni di sicurezza degli impianti. Qualora il Gestore dovesse trovarsi nelle condizioni descritte precedentemente dovrà darne comunicazione alla Committente e dovrà adottare, in accordo con la stessa, tutte le misure possibili per ridurre il disagio agli utenti, provvedendo a proprie spese a fornire ai cittadini interessati adeguata e preventiva informazione, ove possibile con preavviso non inferiore ad ore 72 (settanta due).

Nel caso previsto precedentemente, nessuna richiesta di risarcimento danni, diretti, indiretti e consequenziali, potrà essere avanzata dalla Committente nei confronti del Gestore in quanto non costituisce inadempienza al contratto.

31. SPECIFICHE DI MANUTENZIONE E GESTIONE LAMPADE SEMAFORICHE

Il gestore assume i seguenti compiti ed oneri a proprio carico:

- Tenere in perfetta efficienza per tutta la durata della concessione tutte le lampade eseguendo tutti gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento nel tempo della funzionalità, sicurezza e dell'aspetto estetico dell'impianto;
- Eseguire le richieste di spostamento e modifica degli impianti e di interventi di rifacimento per gli impianti obsoleti;
- Effettuare l'accensione, lo spegnimento e la messa in lampeggio degli impianti esclusivamente sulla base di comunicazioni scritte impartite dal Comune;
- Garantire l'utilizzo manuale degli impianti semaforici fornendo le chiavi di apertura degli armadi semaforici al personale della Polizia Municipale o ad altro personale comunale o delegato dal Comune, addetto e abilitato;
- Sostituire entro le 8 ore lavorative successive alla segnalazione le lampade guaste a seguito della segnalazione;
- Effettuare periodicamente interventi sulle lanterne al fine di verificarne l'efficienza e la pulizia e di procedere alla sostituzione delle lampade;
- Garantire durante le ore lavorative e nelle ore non lavorative con un servizio di reperibilità, interventi tempestivi di emergenza per rimuovere situazioni di pericolo;
- Sostituire in tutto o in parte i regolatori semaforici in caso di guasto, rotture o non corretto funzionamento con prodotti a discrezione del Concessionario, per i quali sia garantita la corretta funzionalità e sicurezza;
- Eseguire verniciature o altri interventi necessari per garantire l'aspetto estetico dei sostegni e dei corpi lampada ed impedirne il degrado.

- Provvedere direttamente alla riparazione dei danni causati da terzi noti, unitamente alle pratiche necessarie per il risarcimento del danno, qualora il danneggiante sia ignoto i costi saranno addebitati al Comune;
- Garantire il rispetto delle norme e regolamenti vigenti e delle procedure di sicurezza necessarie per l'effettuazione degli interventi, ottenendo preliminarmente i necessari permessi di intervento.

32. LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Non sono previsti emolumenti particolari e/o aggiuntivi in favore dell'appaltatore per l'esecuzione di lavori in orari notturni e/o festivi.

33. ESECUZIONE D'UFFICIO – RESCISSIONE DEL CONTRATTO

Salvo i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla legge, il contratto si intende risolto di diritto mediante comunicazione per iscritto dal Resp. del Servizio/R.U.P. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile inoltre quando:

- Quando l'appaltatore si rifiuta di procedere alla sostituzione dei materiali giudicati non idonei dall'Ente appaltante oppure si rifiuta di procedere alle modifiche, aggiunte o diminuzioni come da disposizioni impartite dal personale dell'UTC preposto al servizio;
- Quando l'impresa compia ripetutamente le seguenti infrazioni, comunque distribuite nel periodo contrattuale:
 - *Irreperibilità dell'impresa;*
 - *Mancato intervento nel luogo indicato;*
 - *Inadempienza contrattuali;*
 - *Il mancato rispetto delle norme della sicurezza sui luoghi di lavoro*
 - *Il venir meno dei requisiti di ordine generale e particolare previsti dal presente capitolato a dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.*

Il contratto s'intende risolto in caso di fallimento o concordato preventivo della Ditta aggiudicataria. In caso di decesso del Titolare della Ditta aggiudicataria, l'Ente Appaltante può consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte degli eredi o successori, oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare con provvedimento amministrativo risolto l'impegno assunto dal de cuius. Con la risoluzione del contratto sorge per l'Ente Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della Ditta appaltatrice. La risoluzione per inadempimento ed esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Ente Appaltante al risarcimento di maggiori danni subiti e non escludono la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente, incorsa, a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

34. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 110 co. 1 del D.lgs. 50/2016 potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio/fornitura.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

35. SUBAPPALTO

La disciplina del subappalto viene regolamentata dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. La quota parte subappaltabile non potrà in ogni caso essere superiore al 30%. Ai sensi del comma 13 dell'articolo sopraccitato, l'Amministrazione corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni eseguite nei seguenti casi:

- a) *quando si tratti di microimpresa o piccola impresa;*
- b) *in caso di inadempimento dell'appaltatore;*
- c) *su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.*

Non sono considerati subappalti le commesse date dall'Appaltatore per la fornitura di materiali o di manufatti e simili che si eseguono a mezzo di ditte specializzate. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato all'amministrazione committente prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010. 4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto

36. LAVORI DIVERSI

L'Amministrazione comunale, a sua insindacabile scelta, nel periodo di vigenza del contratto potrà richiedere all'appaltatore la presentazione di offerte contenenti proposte migliorative in senso tecnologico e di risparmio energetico sugli impianti esistenti.

Resta tuttavia la facoltà dell'amministrazione di procedere al raggiungimento di risultati di risparmi energetici anche con ditte terze, senza che l'appaltatore abbia a pretendere nulla, anzi con l'obbligo di prestare ogni collaborazione necessaria e consentire gli interventi necessari sull'intera rete di pubblica illuminazione.

Inoltre, l'Amministrazione resta libera di affidare a terzi lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione impianti, realizzazione nuovi impianti, senza alcuna pretesa o indennizzo da parte dell'appaltatore.

PARTE IV – DISPOSIZIONI GENERALI

37. COPERTURE ASSICURATIVE

Fermo l'obbligo del Gestore di tenere indenne il Comune in relazione a qualsivoglia onere correlato a risarcimenti od indennizzi da corrispondere a terzi per effetto dei danni correlati ad inadempimenti degli impegni e responsabilità assunti dal Gestore per effetto del Contratto di Servizio, del presente CSP e degli obblighi comunque posti a suo carico dalla normativa vigente, il Gestore, in conformità agli artt. 24, comma 4, e 103, comma 7, D.Lgs. 50/2016, dovrà costituire e consegnare al Comune, almeno dieci giorni prima dell'immissione nel servizio, una polizza di assicurazione che tenga indenne il Comune a copertura:

- dei danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione e dell'attività di conduzione e manutenzione degli impianti, per un importo massimale fino a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00);
- i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori e dell'attività di conduzione e manutenzione degli impianti, per un massimale non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

La polizza assicurativa è prestata da unica impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.). Salvo quanto disposto dall'art. 103, comma 9, D.Lgs. 50/2016, si fa riferimento alla polizza Schema Tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123 con le specifiche di seguito indicate. Le somme da assicurare sono le seguenti:

Sezione A o Partita 1 – OPERE: si riferisce ai possibili danni che si possono arrecare alle stesse opere oggetto del servizio;

o Partita 2 - OPERE PREESISTENTI: si riferisce ai possibili danni che si possono arrecare in corso di costruzione o manutenzione agli impianti già esistenti e sui quali si sta intervenendo;

o Partita 3 - DEMOLIZIONE E SGOMBERO: si riferisce a demolizioni e sgomberi che sono necessari e relativi eventuali costi in conseguenza del verificarsi di un danno, così come indicato ai punti 1) e 2);

Sezione B Questa sezione della polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori e dei servizi, deve essere stipulata per un massimale non inferiore ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00). Tale polizza deve:

- a) prevedere specificamente, a chiarimento di quanto disposto dall'art. 11 dello schema tipo 2.3, l'indicazione che sono considerati "terzi" anche i rappresentanti della committente autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori e chiunque a vario titolo abbia possibilità di accesso;
- b) comprendere specificatamente i danni a cose dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere (art. 12 lett. l) dello schema tipo 2.3);
- c) comprendere specificatamente i danni a cose dovuti a vibrazioni (art. 12 lett. j) dello schema tipo 2.3),
- d) comprendere specificatamente i danni a cavi e condutture sotterranee (art. 12 lett. m) dello schema tipo 2.3).

La garanzia di cui al presente articolo, prestata dal Gestore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subaffidatarie.

38. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art.93 del D.Lgs n. 50/2016, per partecipare alla gara d'appalto, la ditta concorrente deve prestare una garanzia fideiussoria (cauzione) provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'appalto, secondo le modalità che saranno indicate nel bando di gara o lettera invito.

La cauzione provvisoria sarà restituita alla ditta aggiudicataria dopo la stipula del contratto ed agli altri concorrenti dopo lo svolgimento della gara.

39. CAUZIONE DEFINITIVA

La costituzione della garanzia definitiva, di cui all'art. 103 del Dlgs 50/20160 come la firma del contratto di appalto, dovrà avvenire nel termine perentorio comunicato dalla Stazione appaltante alla ditta aggiudicataria dei lavori.

La cauzione definitiva, da prestare mediante fideiussione bancaria o assicurativa nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 10.6.82 n. 348, è stabilita dall'art.103 del D.Lgs. 50/16 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura del 10% dell'importo netto di appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento

La predetta fideiussione dovrà espressamente prevedere:

- 1) *la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante;*
- 2) *la rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel 2 comma dell'art. 1957 del C.C..*

Secondo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/16 e successive modifiche ed integrazioni, gli importi della cauzione provvisoria di cui al precedente articolo e della cauzione definitiva e del loro eventuale rinnovo sono ridotti del 50%, per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva sarà incamerata dalla Stazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione dei lavori.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria

40. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti; resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni dalla data dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

Il compenso per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

41. DISPOSIZIONI SUL PERSONALE IMPIEGATO PER LA FORNITURA DEI SERVIZI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Gestore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di lavoro, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) si obbliga ad applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dei servizi un contratto nazionale di lavoro che preveda nella sfera di applicazione la tipologia delle attività corrispondenti alle prestazioni oggetto del contratto nonché gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b) i suddetti obblighi vincolano il Gestore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c) è responsabile in rapporto alla committente dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subaffidamento; il fatto che il subaffidamento non sia stato autorizzato non esime il Gestore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della committente;

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al comma precedente, accertata dalla committente o ad essa segnalata da un ente preposto, la committente medesima comunica al Gestore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento al Gestore delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Tutte le imprese presenti nei cantieri sono obbligate a tenere negli stessi:

a) Fotocopia autenticata del Libro Unico del Lavoro di cui al D. L. n. 112/2008 art. 39 all'ultimo aggiornamento effettuato nonché elenco dipendenti occupati nel cantiere;

b) Copia della dichiarazione di assunzione ai sensi del D. Lgs. n. 152/1997 art.1 con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere assunti dopo la data dell'ultimo aggiornamento del L.U.L.;

c) Registro degli infortuni vidimato dalla ASL competente per territorio;

d) Copia dei contratti di subaffidamento e/o fornitura con posa in opera; Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008, il Gestore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il Gestore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente del Gestore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio. Tutte le imprese presenti nei cantieri sono obbligate al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di previdenza, assistenza, sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro.

42. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il servizio deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. Il Gestore, che è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. n. 81/2008, dovrà trasmettere alla committente, prima dell'inizio del servizio:

a) il documento di valutazione dei rischi aziendali ex articolo 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 81/2008;

b) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

43. PIANI DI SICUREZZA

Per quanto riguarda la manutenzione trattandosi di servizi che non comportano la formazione di cantieri veri e propri dove peraltro è prevista la presenza di un'unica impresa, la committente non è tenuta a designare il coordinatore per la progettazione né quello per l'esecuzione previsti dall'articolo 90, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 81/2008 e non è altresì tenuta a redigere neppure il piano di sicurezza e di coordinamento ed il fascicolo previsti dall'articolo 91, comma 1, lettere a) e b) di tale decreto.

Stante la particolarità del servizio, che si svolge sostanzialmente in spazi pubblici, la committente ha valutato altresì che non esistono rischi da interferenza per cui non ha neppure proceduto alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

Il Gestore è obbligato ad osservare e far osservare dai dipendenti le prescrizioni ricevute dalla committente, verbali e scritte.

Il Gestore deve quindi, prima dell'inizio del servizio, ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 50/2016, predisporre ed inviare alla committente un Piano di sicurezza relativo ai rischi specifici delle singole lavorazioni che può essere inteso come l'insieme del Piano di sicurezza sostitutivo e del Piano operativo di sicurezza.

Per i lavori di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica finalizzata anche al risparmio energetico degli impianti di illuminazione invece, si ricade pienamente nel dettato del Titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 pertanto il Gestore dovrà quindi, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 50/2016, predisporre il Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed il Piano operativo di sicurezza (POS) che analizzino in maniera dettagliata i processi di esecuzione e di modalità di lavoro quando essi hanno un'incidenza sull'igiene e la sicurezza dei lavoratori impiegati nel cantiere.

Il Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed il Piano operativo di sicurezza (POS) dovranno essere redatti conformemente a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008 con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni. Ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 97 del D. Lgs. n. 81/2008, il Gestore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il proprio.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo previsto dall'articolo 131, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5 e 92, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008. Tutti i piani di sicurezza (PSC, PSS, POS) dovranno essere redatti con i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016, il Gestore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

44. ULTERIORI COMPETENZE, ONERI EDE OBBLIGHI DEL GESTORE

Con la stipula del contratto di gestione, il Gestore si assume, con oneri economici a proprio carico, le seguenti competenze, oneri ed obblighi:

- a) autorizzazioni, licenze: spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per istruire e gestire tutte le pratiche relative l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, istituzioni statali, regionali, provinciali e altre operanti nel territorio, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti.
- b) manodopera: integrale osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi.
- c) spese di cantiere: spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal preavviso, il Gestore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati.
- d) preavviso: obbligo di avvisare la committente prima di iniziare qualsiasi lavoro stradale, tranne i casi di forza maggiore per i quali dovrà comunque essere data tempestiva comunicazione alla stessa.
- e) segnaletica stradale: spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto la committente o da altri soggetti pubblici dovessero prescrivere.
- f) ripristini: al termine dei lavori il Gestore dovrà provvedere al ripristino del suolo pubblico secondo le indicazioni all'uopo definite e fornite dalla committente o da altri soggetti pubblici, nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di interventi stradali.

- g) sorveglianza e custodia: spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte della committente per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi.
- h) assicurazioni: l'assicurazione degli operai e persone addette ai lavori, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori facenti parte del servizio in oggetto.
- i) prestazioni aggiuntive: per gli interventi specificamente richiesti dalla committente e con oneri economici a suo carico e previa concorde definizione fra le parti: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di nuovi interventi; direzione dei lavori; esecuzione dei lavori;
- l) sicurezza: spese per la predisposizione, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione del servizio e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta al Gestore, previa consegna dello stesso alla committente.
- m) pareri tecnici: esprimere pareri tecnici ed esercitare il controllo sulla esecuzione degli impianti realizzati nell'ambito delle nuove urbanizzazioni, nonché procedere al loro collaudo prima della presa in carico.
- n) aggiornamento cartografico: aggiornare comprendente tutte le modifiche intervenute nell'anno, sia per quanto riguarda il numero dei punti luce, la tipologia ed il posizionamento.
- o) collaborare con il Comune per la predisposizione delle domande di contributo che dovessero essere possibili per bandi emessi da Unione Europea, Stato, Regione ed altri enti pubblici territoriali;
- p) rapporti con operatori esecutori di lavori e servizi per conto del Comune il Gestore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione Comunale abbia affidato altri lavori o servizi, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.

Ogni qual volta che gli uffici preposti convochino in Conferenza di Servizi i tecnici addetti al servizio pubblica illuminazione il Gestore è obbligato a presenziare con persona tecnicamente qualificata. Al Gestore saranno sottoposti per parere consultivo, non vincolante, i progetti eseguiti o da eseguire nelle lottizzazioni. Tuttavia, se il Gestore, in accordo con l'Amministrazione Comunale, riscontrasse che le installazioni di cui trattasi non rispondono a tutti i requisiti di sicurezza e di legge, potrà rifiutarsi di assumerne la gestione fino a quando tutte le inadeguatezze siano eliminate. Il Gestore dovrà individuare per ogni intervento il relativo Direttore dei Lavori, il quale dovrà assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste nonché redigere un verbale di ultimazione delle opere eseguite e relativo collaudo in contraddittorio con il Direttore del servizio.

45. STANDARD QUALITATIVI

Il Gestore si impegna a garantire gli standard qualitativi dei servizi oggetto del presente capitolato, definiti sulla base dei seguenti principi:

- a) la funzionalità degli impianti, per evitare disagi e situazioni di pericolo, dovrà essere sempre garantita secondo le indicazioni del presente capitolato;
- b) la qualità dell'illuminamento della sede stradale e degli altri spazi pubblici deve essere adeguata agli standard normativi così come definiti nel progetto degli interventi;
- c) il pronto intervento;
- d) ogni tipo di intervento sugli impianti dovrà sempre tener presente lo standard di qualità di illuminamento minimo richiesto;

46. STIPULA ED APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del Contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta (60) giorni dalla aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del DLgs 50/2016.

Se la stipula del Contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati precedentemente per colpa imputabile al Comune, l'impresa può, mediante atto notificato alla Stazione appaltante, sciogliersi da ogni impegno o recedere dal Contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'Impresa non spetta alcun indennizzo.

L'Appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se è intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal Direttore dei lavori ivi compresi quelle per opere provvisoriale.

Se la stipulazione del Contratto non avviene entro il termine prima indicato per colpa della Ditta, il Comune ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

PARTE V – LIQUIDAZIONE COMPENSI

47. INVARIABILITA' DEI PREZZI - NUOVI PREZZI

I prezzi (canone annuale e prezzi del prezzario di riferimento) si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del appalto

48. PAGAMENTI

All'appaltatore saranno corrisposte rate mensili pari ad un dodicesimo dell'importo del canone annuo definitivo come determinato dal precedente articolo 4. In tale canone sono comprese le prestazioni e le forniture relative all'esercizio degli impianti ed alla manutenzione ordinaria - art. 2 lettere A e B.

Nel caso si rendesse necessaria l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e quelli ad essi equiparati, gli stessi saranno ordinati all'appaltatore ad insindacabile giudizio dell'Ente, propedeuticamente assegnate dalla Giunta al funzionario responsabile dell'U.T.C., e liquidati applicando i prezzi unitari riportati nel "Prezzario Lavori Pubblici - edizione 2012 approvato con D.G.R. n. 412 del 06/08/2012 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 28/08/2012" ed in mancanza ad analisi prezzi facenti riferimento ai prezzi dei materiali, noli e manodopera del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del mese di gara, assoggettati allo stesso ed unico ribasso offerto in sede di gara.

Le liquidazioni saranno disposte dall'Ufficio Tecnico che dovrà certificare il regolare svolgimento del servizio nonché la regolare esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria.

I pagamenti delle rate di canone, saranno subordinati alla presentazione delle relative fatture ed all'esibizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e di quelli assicurativi obbligatori per infortuni sul lavoro e malattie professionali dei dipendenti. Copia della documentazione dovrà essere depositata agli atti dell'Ufficio Tecnico.

Pertanto, l'appaltatore è obbligato ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria ordinati dall'Ente, mentre quest'ultimo, non è tenuto a garantire all'appaltatore alcun importo minimo di lavori di manutenzione straordinaria da eseguire. La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:

- *vengano contestati eventuali addebiti all'affidatario; in tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito l'affidatario;*
- *che il DURC non risulti regolare con il versamento dei contributi; in tal caso si procederà con l'intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza contributiva dell'esecutore del servizio, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata al Comune per il mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti.*

Il Comune potrà richiedere all'affidatario il libro matricola ed ogni altro documento utile alla verifica delle posizioni contributive del personale dipendente e dei soci lavoratori.

49. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, l'appaltatore s'impegna a comunicare con i termini previsti dalla normativa prima menzionata, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto ed a comunicare alla stazione appaltante, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

L'appaltatore, inoltre, prende atto che in mancanza della comunicazione di cui al comma precedente la Stazione appaltante non potrà procedere ad effettuare alcun pagamento relativo al presente appalto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti da tale legge.

Il Responsabile verifica che nei contratti sottoscritti dall'appaltatore con eventuali subappaltatori o subcontraenti interessati, a qualunque titolo all'appalto in oggetto, sia inserita una clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 così come modificata dalla legge n. 217/2010.

Le parti prendono altresì atto che costituisce clausola risolutiva espressa del presente appalto il fatto che le transazioni relative allo stesso non siano eseguite avvalendosi di Banche o della società Poste Italiane S.p.A.

50. ELENCO PREZZI ED EVENTUALI NUOVI PREZZI

I prezzi di applicazione per la manutenzione straordinaria e l'integrazione con nuovi e/o diversi punti luce sono quelli riportati nel "Prezzario Lavori Pubblici - edizione 2012 approvato con D.G.R. n. 412 del 06/08/2012 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 28/08/2012" ed in mancanza ad analisi prezzi facenti riferimento ai prezzi dei materiali, noli e manodopera del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del mese di gara, da assoggettare allo stesso ed unico ribasso rinveniente dall'offerta di gara.

Qualora sia richiesta la formulazione di prezzi non presenti nell'elenco, la direzione dei lavori procederà alla definizione dei nuovi prezzi sulla base di criteri comparativi riferiti ai prezzi di contratto oppure redigendo una dettagliata analisi dei nuovi prezzi da formulare con apposito verbale e formale accettazione espressa dall'Appaltatore nelle forme previste. I nuovi prezzi, accettati dall'appaltatore ed approvati dall'Amministrazione, costituiranno anch'essi prezzi di contratto.

Tutti i prezzi e i nuovi prezzi saranno assoggettati a ribasso d'asta.

51. ATTI CONTABILI DI GESTIONE DEL SERVIZIO

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento della corretta esecuzione del servizio nonché della esecuzione di eventuali lavori e somministrazioni relativi alla manutenzione straordinaria sono i seguenti:

- *il registro dei rapporti giornalieri;*
- *I registro delle disposizioni di servizio per gli interventi di manutenzione straordinaria;*

52. ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla DL siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

PARTE VI – DISCIPLINE AMMINISTRATIVE

53. Penali ed esecuzione in danno

Qualora fossero rilevate inadempienze o ritardi rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dal Gestore, che dovranno comunque pervenire al comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà a detrarre una penalità compresa tra lo **0,3 (zero virgola tre) per mille e l'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10%**.

L'eventuale disapplicazione delle penali non comporta rinuncia al maggior danno e/o riconoscimento di compensi od indennizzi all'esecutore.

L'Amministrazione potrà procedere al recupero della penale mediante trattenuta sul rateo in pagamento successivo all'applicazione della penale, ovvero sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi. Le inadempienze agli obblighi contrattuali e le relative penali applicate per ogni singolo impianto possono essere principalmente identificate in:

- Interruzione del servizio conseguente a interventi non concordati o dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione degli impianti: Penale pari ad **€ 500,00** per ogni giorno di disservizio
- Mancato rispetto dei tempi di intervento previsti nel presente capitolato nei casi in cui sono fissati in termini di ore: penale pari ad **€ 50,00** per ogni ora di ritardo
- Mancato rispetto dei tempi di intervento o di adempimento previsti nel capitolato nei casi in cui sono fissati in termini di giorni o di mesi: penale pari ad **€ 100,00** per ogni giorno di ritardo
- Mancato rispetto dei parametri contrattuali (illuminamento, efficienza luminosa ecc.): penale pari ad **€ 50,00** per ogni apparecchio di illuminazione riscontrato funzionante irregolarmente o non conforme al progetto di adeguamento
- Incuria nel mantenimento degli impianti e dei locali collegati: penale pari a **€ 100,00** per ogni inadempimento
- Violazione per mancata presentazione della tesserino di riconoscimento: penale di **€ 300,00** per ciascun lavoratore. Nel caso in cui la tesserino, pur posseduto, non venga esposto la penale sarà ridotta ad **€ 150,00** per ciascun lavoratore

I disservizi sopra elencati sono di carattere indicativo e riguardano le principali deficienze che possono essere riscontrate; altre deficienze nella conduzione del servizio saranno trattate di volta in volta applicando a ciascuna di esse la penalità secondo la gravità del caso.

Qualora il Gestore manchi a qualunque degli obblighi contrattuali assunti e non vi adempia né spontaneamente, come d'obbligo, né dietro invito della Committente, entro il termine temporale fissato dal Comune medesimo, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al presente CSP, l'Amministrazione Comunale potrà provvedere direttamente ai lavori necessari a spese del Gestore.

L'importo delle penali e dei lavori eseguiti d'ufficio verrà trattenuto sul primo pagamento che verrà fatto al Gestore e/o dalla garanzia definitiva.

Qualora le penali annualmente applicate dovessero raggiungere un importo pari al 10% (dieci per cento) del canone annuo onnicomprensivo, il Comune avrà la facoltà di risolvere il contratto, trattenendo gli importi dalle fatturazioni dal primo rateo di pagamento successivo al superamento di tale limite e/o dalla garanzia definitiva

54. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

Accordo bonario

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 205 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Collegio consultivo tecnico

In via preventiva, al fine di prevenire le controversie relative all'esecuzione del contratto, le parti possono convenire che prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre novanta giorni da tale data, sia costituito un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle dispute di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto. Le proposte di transazione formulate del collegio costituito con le modalità dell'art. 207 del D.Lgs. n. 50/2016, non saranno comunque vincolanti per le parti.

Arbitrato

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designerà l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale sarà designato dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC tra i soggetti iscritti all'albo in possesso di particolare esperienza nella materia. La nomina del collegio arbitrale effettuata in violazione delle disposizioni di cui ai commi 4,5 e 6 dell'articolo 209 del D.Lgs. n. 50/2016, determina la nullità del lodo.

Esauriti gli adempimenti necessari alla costituzione del collegio, il giudizio si svolgerà secondo i disposti dell'articolo 209 e 210 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il Collegio arbitrale deciderà con lodo definitivo e vincolante tra le parti in lite.

Su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti, l'ANAC potrà esprimere parere relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Il parere obbligherà le parti che vi abbiano preventivamente acconsentito ad attenersi a quanto in esso stabilito.

55. GARANZIE

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di garantire tutte le opere realizzate ed i materiali installati sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia per il regolare funzionamento per la durata di ANNI DUE dalla data d'installazione.

Pertanto fino al termine di tale periodo la ditta aggiudicataria dovrà riparare a sua cura e spese, nessuna esclusa, tutti i guasti e le imperfezioni che si dovessero verificare per effetto della non buona qualità dei materiali e per difetto di montaggio o funzionamento, e comunque per cause attribuibili ad essa.

La garanzia degli impianti non può essere riversata sulle ditte fornitrici dei materiali o delle apparecchiature sulle quali, eventualmente, la ditta aggiudicataria si potrà rivalere.

Tale garanzia si estenderà a qualsiasi sostituzione di materiale destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria ne fa fede la verbalizzazione nel registro del cantiere.

Tale garanzia si estenderà all'impianto di protezione di terra sia per difetto di costruzione dei materiali che per le anomalie che dovessero intervenire. Incombe sulla ditta aggiudicataria l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza.